UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

L'Unione dei Comuni Lombarda "B.B.O." non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati". Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio, da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali. Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;

- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta dell'Unione predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.
L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:
a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.
Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016). In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamento destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.). Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci. L'Unione dei Comuni Lombarda "B.B.O." non è soggetta al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali).

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1)

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	386.721,29								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		18.600,00	20.226,68	20.226,68					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	2.509.325,80	2.203.600,00	2.230.226,68	2.230.226,68
					- di cui fondo pluriennale vincolato		20.226,68	20.226,68	20.226,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.129.585,46	985.000,00	1.015.000,00	1.015.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.158.405,40	1.205.000,00	1.195.000,00	1.195.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	10.376,10	3.458,70	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	21.520,02	5.000,00	10.376,10	3.458,70
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.287.990,86	2.190.000,00	2.220.376,10	2.213.458,70	**Totale spese finali.....**	2.530.845,82	2.208.600,00	2.240.602,78	2.233.685,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	203.876,79	200.000,00	200.000,00	200.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	202.024,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale titoli	2.491.867,65	2.390.000,00	2.420.376,10	2.413.458,70	**Totale titoli**	2.732.869,82	2.408.600,00	2.440.602,78	2.433.685,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.878.588,94	2.408.600,00	2.440.602,78	2.433.685,38	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	2.732.869,82	2.408.600,00	2.440.602,78	2.433.685,38
Fondo di cassa finale presunto	145.719,12								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		**386.721,29**			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	**(+)**		**18.600,00**	**20.226,68**	**20.226,68**
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	**(+)**		**2.190.000,00**	**2.210.000,00**	**2.210.000,00**
di cui per estinzione anticipata di prestiti			***0,00***	***0,00***	***0,00***
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	**(+)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	**(-)**		**2.203.600,00**	**2.230.226,68**	**2.230.226,68**
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			***20.226,68***	***20.226,68***	***20.226,68***
- fondo crediti di dubbia esigibilità			***70.000,00***	***70.000,00***	***70.000,00***
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui per estinzione anticipata di prestiti			***0,00***	***0,00***	***0,00***
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			5.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	**(+)**		**0,00**		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			***0,00***		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	**(+)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui per estinzione anticipata di prestiti			***0,00***	***0,00***	***0,00***
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	**(+)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			5.000,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale (tabella 3)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	**(+)**		**0,00**		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**(+)**		**0,00**	**10.376,10**	**3.458,70**
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	**(+)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	**(+)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	**(-)**		**5.000,00**	**10.376,10**	**3.458,70**
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			***0,00***	***0,00***	***0,00***
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	**(+)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-5.000,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	**(+)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	**(+)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	**(+)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	**(-)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2016-2018, per la parte entrata, sono sintetizzate:

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	**Rendiconto 2013**	**Rendiconto 2014**	**Previsione definitiva 2015**	**Previsione 2016**	**Previsione 2017**	**Previsione 2018**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perec	-	-	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.680.858,17	2.015.815,13	1.408.716,90	985.000,00	1.015.000,00	1.015.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	92.173,57	105.484,42	488.695,20	1.205.000,00	1.195.000,00	1.195.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	48.000,00	-	-	-	10.376,10	3.458,70
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	134.551,19	106.144,79	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	303.570,00	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	4.706,79	18.600,00	20.226,68	20.226,68
TOTALE ENTRATE	1.955.582,93	2.227.444,34	2.405.688,89	2.408.600,00	2.440.602,78	2.433.685,38
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	1.818.303,56	1.963.893,73	2.067.438,89	2.203.600,00	2.230.226,68	2.230.226,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	88.694,01	30.431,68	138.250,00	5.000,00	10.376,10	3.458,70
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	134.551,19	106.144,79	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE SPESE	2.041.548,76	2.100.470,20	2.405.688,89	2.408.600,00	2.440.602,78	2.433.685,38

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

ENTRATE CORRENTI

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Non ricorre la fattispecie.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.680.858,17	2.015.815,13	1.408.716,90	985.000,00	1.015.000,00	1.015.000,00	69,92178485
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	1.680.858,17	2.015.815,13	1.408.716,90	985.000,00	1.015.000,00	1.015.000,00	69,92178485

Trasferimenti dallo Stato
Anno 2016: € 190.000,00
Anno 2017: € 190.000,00
Anno 2018: € 190.000,00
E' stato previsto una costante erogazione del contributo in ragione del fatto che la Legge di Stabilità 2016 ha reso permanente, e non limitatamente al triennio 2014-2016, il contributo di € 30 milioni per le Unioni.

Trasferimenti dalla Regione
Anno 2016: € 77.013,96
Anno 2017: € 75.054,68
Anno 2018: € 72.972,08

E' stata prevista una costante diminuzione tenendo conto anche dell'art. 5, comma 4, del nuovo Regolamento regionale sui contributi alle Unioni Lombarde, secondo il quale il contributo base per ciascun servizio gestito in forma associata decresce progressivamente, anno per anno, di € 0,02 per abitante.

Trasferimenti dai Comuni associati
Anno 2016:
€ 200.000,00 per quota capitaria relativa ai servizi sociali
€ 246.877,92 per quota gestione associata servizio tributi
€ 246.858,12 per quota gestione associata servizio di polizia locale
€ 24.250,00 per quota servizio Centrale Unica di Committenza
Anno 2017:
€ 200.000,00 per quota capitaria relativa ai servizi sociali
€ 251.367,20 per quota gestione associata servizio tributi
€ 242.858,12 per quota gestione associata servizio di polizia locale
€ 24.000,00 per quota servizio Centrale Unica di Committenza
€ 31.720,00 per quota servizio unificato C.E.D.
Anno 2018:
€ 200.000,00 per quota capitaria relativa ai servizi sociali
€ 259.449,80 per quota gestione associata servizio tributi
€ 236.858,12 per quota gestione associata servizio di polizia locale
€ 24.000,00 per quota servizio Centrale Unica di Committenza
€ 31.720,00 per quota servizio unificato C.E.D.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	90.961,03	85.088,11	75.000,00	653.000,00	653.000,00	653.000,00	870,67
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			300.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	116,67
Interessi attivi	12,54	18,67	500,00	500,00	500,00	500,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale							
Rimborsi e altre entrate correnti	1.200,00	20.377,64	113.195,20	201.500,00	191.500,00	191.500,00	178,01

Vendita di servizi
In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento a favore dei Comuni associati, ovvero S.A.D., S.A.P. e S.U.A.P. telematico.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni
Non ricorre la fattispecie.

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti
Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 350.000,00 per ciascuna delle annualità 2016-2017-2018, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi dell'esercizio 2015, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di Giunta n. 26 del 05/04/2016).

Interessi attivi
Interessi provenienti dal conto di Tesoreria Unica fruttifera.

Altre entrate da redditi da capitale
Non ricorre la fattispecie.

Rimborsi e altre entrate correnti
Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio la documentazione relativi ai sinistri stradali che si verificano sul territorio dell'Unione, il contributo della Tesoreria, e gli incassi da procedure coattive di crediti dei Comuni associati, che poi sono oggetto di riversamento, al netto delle spese, a favore dei Comuni stessi.

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tributi in conto capitale
Non ricorre la fattispecie.

Contributi agli investimenti
I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".
In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.
In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale che verranno erogati dai Comuni di Orzinuovi e Orzivecchi per complessivi € 10.376,10 per l'anno 2017, e dal Comune di Lograto per € 3.458,70 per l'anno 2018, relativi al riscatto dei rilevatori di velocità ancorati al

suolo attualmente utilizzati in noleggio operativo. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Altri trasferimenti in conto capitale
Non ricorre la fattispecie.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
Non ricorre la fattispecie.

Altre entrate in conto capitale
Non ricorre la fattispecie.

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non ricorre la fattispecie.

TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

Non ricorre la fattispecie.

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Non ricorre la fattispecie.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2016	2017	2018
FPV – parte corrente	€ 18.600,00	€ 20,226,68	€ 20,226,68
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese:

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO			
SPESE	**REDICONTO 2013**	**REDICONTO 2014**	**PREVISIONE DEFINNITIVA 2015**	**CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N**	**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N**	**COMPETENZA ANNO N+1**	**COMPETENZA ANNO N+2**
Disavanzo di amministrazione					0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.818.303,56	1.963.893,73	2.067.438,89	2.509.325,80	2.203.600,00	2.230.226,68	2.230.226,68
- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*18.600,00*		*20.226,68*	*20.226,68*	*20.226,68*
Titolo 2 - Spese in conto capitale	88.694,01	30.431,68	138.250,00	21.520,02	5.000,00	10.376,10	3.458,70
- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ese finali……..	**1.906.997,57**	**1.994.325,41**	**2.205.688,89**	**2.530.845,82**	**2.208.600,00**	**2.240.602,78**	**2.233.685,38**
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	134.551,19	106.144,79	200.000,00	202.024,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale titoli	**2.041.548,76**	**2.100.470,20**	**2.405.688,89**	**2.732.869,82**	**2.408.600,00**	**2.440.602,78**	**2.433.685,38**
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**2.041.548,76**	**2.100.470,20**	**2.405.688,89**	**2.732.869,82**	**2.408.600,00**	**2.440.602,78**	**2.433.685,38**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2013**	**Rendiconto 2014**	**Previsione assestata 2015**	**Previsione esercizio N**	**Previsione esercizio N+1**	**Previsione esercizio N+2**
Redditi da lavoro dipendente	12.685,31	8.130,24	3.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.489,87	511,47	1.250,00	250,00	250,00	250,00
Acquisto di beni e servizi	1.025.897,93	1.078.155,37	1.140.787,60	1.160.295,00	1.186.595,00	1.181.845,00
Trasferimenti correnti	115.316,87	106.773,32	223.951,49	291.750,00	291.500,00	291.500,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	662.913,58	770.323,33	611.269,80	644.348,32	645.798,32	645.798,32
Altre spese correnti	0,00	0,00	87.180,00	104.456,68	103.583,36	108.333,36
TOTALE	**1.818.303,56**	**1.963.893,73**	**2.067.438,89**	**2.203.600,00**	**2.230.226,68**	**2.230.226,68**

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

Redditi da lavoro dipendente
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificate le spese per pasti del personale, mentre i rimborsi ai Comuni associati per il rimborso delle spese relative al personale utilizzato in convenzione/comando, sono stati classificati nel macroaggregato "Rimborsi e poste correttive delle entrate".

Imposte e tasse
In questa voce sono classificati i bolli virtuali sulle fatture per servizi emesse nei confronti dei Comuni associati.

Acquisto di beni e servizi
Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

Trasferimenti correnti
In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- riversamenti ai Comuni associati degli introiti da procedure coattive, al netto delle spese;
- trasferimenti ai Comuni di Lograto, Maclodio e Orzinuovi per rimborso spese per l'utilizzo di locali adibiti a distaccamenti dell'Unione;
- trasferimenti al Comune di Lograto per eccedenza del valore dei verbali per violazioni al codice della strada rispetto alla quota parte di spese della funzione di P.L.;
- trasferimenti alla Provincia di Brescia per girofondo 50% del valore dei verbali per violazione ai limiti di velocità elevati sulle strade provinciali;
- contributi A.N.A.C. per le procedure di gara della C.U.C.;
- trasferimenti al Parco Oglio Nord – Ente di diritto pubblico – per la gestione associata del servizio di protezione civile;
- trasferimenti ai Comuni associati per contributi fondo sostegno regionale.

Interessi passivi
Non ricorre la fattispecie.

Rimborsi e poste correttive delle entrate
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati i rimborsi di personale utilizzato in convenzione/comando, a favore dei Comuni di appartenenza. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. La Giunta Comunale, con deliberazione n. 12 del 15/12/2015 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa di personale aggregata a livello Unione/Comuni associati. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

Altre spese correnti
In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.
<u>Ammortamenti</u>
L'Ente si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.
<u>Fondo di riserva</u>
Il fondo di riserva è iscritto per € 7.730,00 nel 2016, per € 6.856,68 nel 2017 e per € 11.606,68 nel 2018 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Tale quota minima è stabilita per un importo di € 3.305,40.
<u>Fondo di riserva di cassa</u>
Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo

stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 10.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione). In particolare la procedura è stata la seguente:

1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente, e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

4) il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%. Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2016	55%	€ 70.000,00	€ 38.500,00	€ 70.000,00
2017	70%	€ 70.000,00	€ 49.000,00	€ 70.000,00
2018	85%	€ 70.000,00	€ 59.500,00	€ 70.000,00

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Tipologia entrata	**Anno 2010**	**Anno 2011**	**Anno 2012**	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Media semplice**	**Stanziamento anno 2016 dell'entrata**	**% F.C.D.E. calcolata sulla base di una stima considerando i dati storici dei Comuni**	**Importo F.C.D.E. anno 2016 con applicazione della % di stima**	**Importo F.C.D.E. anno 2016 stanziato (100% a fronte di un minimo normativo del 55%)**
Sanzioni amministrative per violazioni al C.D.S. (capitoli 220 e 220/1)										
Accertamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
Incassi anno n + n+1 in conto residui n	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%				
Previsione							€ 350.000,00	20,0000%	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Totali										**€ 70.000,00**

<u>Accantonamento del fondo rischi spese legali</u>

Non ricorre la fattispecie

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2013**	**Rendiconto 2014**	**Previsione assestata 2015**	**Previsione esercizio N**	**Previsione esercizio N+1**	**Previsione esercizio N+2**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	77.188,70	30.431,68	138.250,00	5.000,00	10.376,10	3.458,70
Contributi agli investimenti	11.505,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**88.694,01**	**30.431,68**	**138.250,00**	**5.000,00**	**10.376,10**	**3.458,70**

Tributi in conto capitale a carico dell'ente
Non ricorre la fattispecie.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
In questa voce sono state previste le spese per il riscatto dei rilevatori di velocità ancorati al suolo, attualmente utilizzati in noleggio operativo.
Non ricorre invece la fattispecie in relazione alla realizzazione di opere, di lavori per interventi di manutenzione straordinaria e spese di progettazione, non avendo l'Ente adottato il piano delle opere pubbliche.
Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Contributi agli investimenti
Non ricorre la fattispecie.

Altre spese in conto capitale
Non ricorre la fattispecie.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, stanziati nel triennio. Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti. Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi. Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione. Si riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio per l'esercizio in corso di gestione:

capitolo	descrizione	importo	avanzo economico *importo*
	ANNO 2016		
	ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO		
2010805 - 251	altri s.g. - apparecchiature informatiche	1.000,00	1.000,00
2010805 - 252	altri s.g. - mobili e arredi	1.000,00	1.000,00
2030105 - 261	polizia locale - apparecchiature informatiche	1.000,00	1.000,00
2030105- 263	polizia locale - mobili e arredi	1.000,00	1.000,00
2030105- 264	polizia locale - attrezzature	1.000,00	1.000,00
	TOTALI	5.000,00	5.000,00

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione (2017 e 2018), al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, la copertura è costituita solo da entrate in conto capitale. Si riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione:

capitolo	descrizione	importo	Finanziamento Enti Locali *Importo*
	ANNO 2017		
	ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO		
2030105- 264	polizia locale - attrezzature	10.376,10	10.376,10
	TOTALI	10.376,10	10.376,10

capitolo	Descrizione	importo	Finanziamento Enti Locali *importo*
	ANNO 2018		
	ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO		
2030105- 264	polizia locale - attrezzature	3.458,70	3.458,70
	TOTALI	3.458,70	3.458,70

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, ed eventuali investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza:

Descrizione fonte di finanziamento	2016	2017	2018
Accertamenti reimputati			
FPV			
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale		10.376,10	3.458,70
Alienazioni patrimoniali			
Contributi per permessi di costruire			
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente	5.000,00		
TOTALE	**5.000,00**	**10.376,10**	**3.458,70**

TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non ricorre la fattispecie.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Non ricorre la fattispecie.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Non ricorre la fattispecie.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.
L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).
Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.
In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.
Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.
Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2016	2017	2018
FPV – parte corrente	€ 20.226,68	€ 20.226,68	€ 20.226,68
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2016	Importo FPV 2017	Importo FPV 2018
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:
a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate, distinguendole tra garanzie ai sensi dell'art. 207 TUEL, ed altre garanzie passive:

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL:

Atto di concessione	OGGETTO	Importo €	Inizio	Scadenza
		€ 0,00		

Altre garanzie passive:

Compagnia assicurativa	OGGETTO	Importo	Inizio	Scadenza
		€ 0,00		

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2015:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015**	**312.478,61**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015**	**4.706,79**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	1.949.637,73
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	2.014.999,46
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-43,93
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	4.114,51
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016**	**247.665,23**
+	Entrate presunte per il restante periodo dell`esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell`esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell`esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell`esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	18.600,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015**	**229.065,23**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (metodo ordinario pieno)	86.241,79
	0,00
	0,00
B) Totale parte accantonata	**86.241,79**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Provincia di Brescia per verbali di violazione velocità elevati su strade prov.li)	34.598,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare (Comune di Lograto per attribuzione valore dei verbali superiore alle previsioni)	35.093,54
C) Totale parte vincolata	**69.692,04**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**52.307,91**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**20.823,49**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'ente non ha enti od organismi strumentali.